

MANOVRA. FILIPPESCHI: RESTA INGIUSTA, SINDACI MOBILITATI

(DIRE) Roma, 30 ago. - "Siamo insoddisfatti e mobilitati. Le correzioni della manovra introdotte non ne cambiano la natura. E' in aperta collisione con la garanzia di autonomia che la Costituzione da' a enti locali e regioni. Insiste con tagli ingiusti che colpiranno servizi essenziali per i cittadini e le famiglie. Non favorisce la crescita ma avra' invece un effetto recessivo, pesante sulle imprese e sul lavoro". Così il sindaco di Pisa Marco Filippeschi, presidente nazionale di Legautonomie, commenta le ultime correzioni alla manovra annunciate dal governo e proposte all'avvio dell'iter in Senato.

"Nella manifestazione di Milano abbiamo parlato tutti molto chiaro - aggiunge Filippeschi - e il documento unitario dell'Anci consegnato a Maroni non e' fumoso e fa testo. Quelli sono gli obiettivi, nell'interesse del paese, per risolvere la crisi e affermare davvero una svolta. E' chiaro che si deve scegliere di cambiare logica. Il ruolo decisivo e attivo delle autonomie e' parte essenziale della risposta alla crisi, oltre ad essere garanzia di diritti fondamentali e irrinunciabili dei cittadini".

"Serve una mobilitazione forte e vasta, visibile e motivata molto concretamente. I cittadini ci capiscono, tanto piu' perche' chiediamo riforme vere - conclude Filippeschi - con l'approvazione accelerata della Carta delle Autonomie e il ridisegno del sistema istituzionale e delle competenze, in modo coerente con le riforme federaliste. Perche' chiediamo riforme dei rami alti, del Parlamento, con l'istituzione del Senato federale e il dimezzamento dei parlamentari eletti, dei Ministeri e degli apparati centrali. Percio' e' necessario anche il piu' forte raccordo delle nostre iniziative con quelle delle regioni".

(Com/Rai/ Dire)

11:30 30-08-11